

TEMPO DELLA PASSIONE - QUINTA DOMENICA (Judica)  
«DOMENICA DELLA LEGALITÀ» [7 aprile 2019]

## I. ACCOGLIENZA E LODE

[chi presiede invita con un gesto l'assemblea ad alzarsi]  
Saluto

Il nostro aiuto è nel nome di Dio Padre, che ci ha creati,  
del Signore Gesù Cristo, che ha dato la sua vita per noi,  
dello Spirito Santo, che ci rinnova. Amen.

Inno 8 (*innario bilingue*: 52): 1

Salmo

Fammi giustizia, o Dio, difendi la mia causa contro gente malvagia;  
liberami dall'uomo falso e malvagio.

Manda la tua luce e la tua verità,  
perché mi guidino,

mi conducano al tuo santo monte e alle tue dimore.

Allora mi avvicinerò all'altare di Dio,  
al Dio della mia gioia e della mia esultanza;  
e ti celebrerò con la cetra, o Dio, Dio mio!

Perché ti abbatti, anima mia?

Perché ti agiti in me?

Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora;

egli è il mio salvatore e il mio Dio.

(Salmo 43, 1. 3-5)

Inno 8 (*innario bilingue*: 52): 2

Preghiamo:

Signore, che ti sei avvicinato a noi in Gesù Cristo, e in lui hai  
manifestato la tua giustizia, che è per noi salvezza e perdono, guidaci

tu stesso con la luce e la verità dello Spirito Santo, perché possiamo  
udire la tua parola ed essere rallegrati dalla tua presenza.

Per Gesù Cristo. Amen.

Inno 8 (*innario bilingue*: 52): 3

Confessione di peccato [seduti]

Gesù disse ai suoi discepoli:

Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a sé stesso, prenda la sua croce  
e mi segua. Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi  
avrà perduto la sua vita per amor mio, la troverà.

(Matteo 16, 24-26)

Fratelli e sorelle, vogliamo davvero seguire Gesù?

Riflettiamo, e preghiamo, innanzitutto in silenzio.

(Confessione silenziosa)

Preghiamo:

Come discepoli e discepoli di Gesù Cristo, siamo chiamati a  
camminare insieme a lui come fratelli e sorelle. Abbi pietà di noi  
peccatori!

Come discepoli e discepoli di Gesù Cristo, siamo chiamati a mantenere  
la nostra vita libera dall'amore per il denaro e a spezzare la catena  
dell'avidità. Abbi pietà di noi peccatori!

Come discepoli e discepoli di Gesù Cristo, siamo chiamati a  
proclamare la liberazione alle vittime di ogni violenza e a conferire loro  
dignità. Abbi pietà di noi peccatori!

Come discepoli e discepoli di Gesù Cristo, affidiamo le nostre fragili  
esistenze completamente alla tua compassione e alla tua bontà che  
troviamo nel tuo caro Figlio Gesù Cristo, morto e risorto per noi.

Amen.

Inno 181: 1,2 [assemblea in piedi]

Annuncio del perdono:

Ascoltiamo la parola che ci annuncia il perdono:

In questo si è manifestato per noi l'amore di Dio: che Dio ha mandato il suo unico Figlio nel mondo, affinché, per mezzo di lui, vivessimo.

(1 Giovanni 4, 9)

Inno 50 (*innario bilingue: 5*): 1,2

Confessione di fede (della Chiesa valdese di Palermo, 1992):

«Credere e resistere a Palermo»

Crediamo nel Dio

di cui ci ha parlato Gesù di Nazareth,

nel Dio

che fa sognare nuovi cieli e nuova terra

che apprezza i semplici e ascolta i poveri

che giudica i superbi e sostiene i mansueti.

**Egli solo ci è Padre!**

Con lui vogliamo resistere ai signori della morte

e crediamo che non esiste solo la scelta

tra ammazzare ed essere ammazzati,

ma che è possibile lottare senza armi

e con Lui resistere all'indifferenza.

Vogliamo resistere alla logica che sia solo possibile

avere paura o fare paura,

colpire o essere colpiti.

Con Lui vogliamo credere che è possibile

avere coraggio e resistere,

dare coraggio e persistere.

Crediamo che nell'ebreo Gesù,

umile falegname della Palestina

in cui ha abitato la pienezza di Dio,

che ha portato lo Spirito della verità e della giustizia,

abbiamo trovato la via.

**Egli solo ci è Signore!**

In Lui ora sappiamo che dobbiamo lasciare

le vie tracciate da altri

la via soffocata dal desiderio del quieto vivere,

dal tornaconto e dall'ammirazione per i furbi.

Con Lui vogliamo resistere ai maestri di morte

e crediamo che non esiste solo la scelta

o noi o gli altri,

ma che è possibile

resistere al malvagio e sconfiggere la mafia,

non pagare tributi alla prevaricazione e alla morte.

Con lui osiamo sognare per vedere un giorno

tempi di giustizia e di pace,

tempi di fratellanza e di sazietà.

Crediamo nel dono dello Spirito di Dio,

reale presenza di Dio,

concreta forza della nostra resistenza,

vero sostegno nelle momentanee sconfitte,

coraggio nell'assumere posizioni chiare

contro ogni sopraffazione.

**Egli solo ci è guida!**

Per Lui condanniamo

Chi versa sangue e si fa giustizia da sé,

riteniamo colpevole chiunque usi violenza,

chiunque corrompa e chiunque si lascia corrompere.

Con Lui vogliamo resistere ai giustizieri di morte

E crediamo che non esiste solo la scelta

O l'omertà o la morte,

ma che è possibile

resistere alla paura dei ricatti e alla sfida delle lupare persistendo nella giustizia.  
Con Lui vogliamo sognare  
Che i fiori dei nostri campi  
E le strade dove giocano i nostri bambini  
Non saranno più bagnati  
Né da sangue innocente né da sangue colpevole,  
perché l'ultima parola sarà data alla vita.  
Amen.

## II. ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Inno 338: 1,2,3

Preghiamo:

Benedetto sii tu, Dio nostro, perché a te tutto appartiene, ma tu, piuttosto che prendere, dai; tu, prima di chiedere, di esigere, doni tutto, doni te stesso. Non lo vediamo sempre, non lo riconosciamo sempre, non sempre sappiamo rallegrarcene e cantare a te di gioia riconoscente. Non sempre. Solo quando la tua parola ce lo ricorda, solo quando Gesù ci parla nell'Evangelo e si presenta a noi da parte tua, a nome tuo. Tu hai fatto una cosa straordinaria, unica al mondo: in Cristo ci hai dato e ci dai la vita, la tua vita, e noi siamo nella gioia. Anche chi fra noi ha motivo di essere triste, chi è disilluso e stanco, riceve da te la gioia della vita. Da tutte le servitù e da tutti i dolori della nostra condizione umana c'è un riscatto. Tu l'hai pagato un prezzo immenso, inimmaginabile, l'hai pagato perché ci ami, e niente ti ha fermato. Ora è stato pagato, il nostro riscatto, e niente può annullarlo, niente e nessuno potrà mai strapparci all'amore che ci hai mostrato in Cristo Gesù; siamo affrancati e possiamo alzare la testa, perché la nostra redenzione viene, è vicina. Questo è davvero il tuo giorno, Signore: fa' che non tramonti più.  
Amen.

## LETTURA BIBLICA

[Prima della lettura:]

Ascoltiamo la Parola di Dio, leggendo [segue l'indicazione del testo]

Deuteronomio 30: 15-20; Luca 9: 23-27

[Dopo la lettura:]

O Dio, santificaci nella verità: la tua parola è verità.

Interludio

## PREDICAZIONE

Inno 202 o 312: 1,2,3 [assemblea in piedi]

## III. COMUNIONE IN CRISTO

Cena del Signore

Introduzione [seduti]

Sorelle e fratelli, lasciamo oggi che un episodio della vita del profeta Elia ci introduca alla Cena del Signore:

Elia, vedendo questo, si alzò, e se ne andò per salvarsi la vita; giunse a Beer-Seba, che appartiene a Giuda, e vi lasciò il suo servo; ma egli s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino, andò a mettersi seduto sotto una ginestra, ed espresse il desiderio di morire, dicendo: «Basta! Prendi la mia vita, o SIGNORE, poiché io non valgo più dei miei padri!»

Poi si coricò, e si addormentò sotto la ginestra. Allora un angelo lo toccò, e gli disse: «Alzati e mangia». Egli guardò, e vide vicino alla sua testa una focaccia cotta su pietre calde, e una brocca d'acqua. Egli mangiò e bevve, poi si coricò di nuovo.

L'angelo del SIGNORE tornò una seconda volta, lo toccò, e disse: «Alzati e mangia, perché il cammino è troppo lungo per te». Egli si

alzò, mangiò e bevve; e per la forza che quel cibo gli aveva dato, camminò quaranta giorni e quaranta notti fino a Oreb, il monte di Dio. (1 Re 19,3-8)

Preghiamo:

Signore e Padre, anche noi, come Elia, a volte ci sentiamo soli, stanchi, smarriti, inutili. Il cammino della fede è lungo e faticoso e abbiamo bisogno della tua forza e della tua premura. Questo pane e questo vino diventino per noi, deboli viandanti di questo mondo, vero cibo che nutre e ristora. Amen.

Istituzione

Ho ricevuto dal Signore quello che vi ho anche trasmesso; cioè, che il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese del pane, e dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me».

Nello stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me».

Poiché ogni volta che mangiate questo pane e bevete da questo calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga. (1 Corinzi 11,23-26)

Preghiamo: [assemblea in piedi]

Signore Dio nostro, davanti a questo pane e a questo vino, segni visibili del tuo amore per noi, ti rendiamo grazie per la passione con cui ci hai amati. In Gesù Cristo nostro Signore ti sei rivelato più forte di tutte le cose forti di questo mondo, addirittura più forte della morte. La tua ultima parola non è il castigo, il giudizio, la distruzione, ma amore senza confini. Davanti a questi tuoi doni noi esultiamo di speranza e di

gioia. Purifica, ti preghiamo, la nostra fede, rendila autentica, in modo che possiamo partecipare a questa Cena con semplicità e convinzione. Per Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

Inno 215: 1,2,3 (*innario bilingue: 91*)

Invocazione dello Spirito Santo

Signore, manda su di noi il tuo Spirito e benedici questo pane e questo vino, segni del tuo corpo dato per noi e del tuo sangue versato per noi. [seduti]

Frazione e comunione

IL PANE CHE SPEZZIAMO

È LA COMUNIONE CON IL CORPO DI CRISTO  
CHE È STATO DATO PER NOI

IL CALICE DELLA BENEDIZIONE

PER IL QUALE RENDIAMO GRAZIE

È LA COMUNIONE CON IL SANGUE DI CRISTO  
CHE È STATO VERSATO PER NOI

Invito

«Beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia, perché saranno saziati». (Matteo 5,6) Venite tutti, questa mensa è apparecchiata per noi.

Comunione

Rendimento di grazie [assemblea in piedi]

Signore, grazie perché ci hai concesso di essere in comunione con te. Grazie per averci uniti.

Così tu ci spingi a camminare nella via di Gesù, la via che apre al prossimo e trasforma la nostra debolezza in coraggio. Signore, la tua strada è lunga, ma il traguardo è in te. Amen.

Comunicazioni e informazioni [seduti]

Raccolta delle offerte

Raccogliamo ora le offerte per l'opera del Signore.

[Dopo la colletta:]

Preghiamo: [assemblea in piedi]

Signore, tu che ci hai donato tutto in Cristo, accogli i nostri doni, e permettilci di servirti con fedeltà. Amen.

Intercessione

(Preghiere di membri dell'assemblea)

Preghiamo:

O Dio, noi apparteniamo alla tua creazione, bella ma fragile. Dacci compassione, così che possiamo prendercene cura ed essere nutriti da essa. Dacci conoscenza, così che possiamo proteggerla ed essere protetti. Dacci amore, perché possiamo amarla ed essere amati. Rendici partecipi della tua volontà di riconciliazione con l'intero creato.

O Dio, noi apparteniamo gli uni agli altri. Aiutaci a vederci gli uni gli altri come tu ci vedi. Aiutaci a costruire strutture eque e a praticare la giustizia, così che possiamo avvicinarci gli uni agli altri. Fa' che non facciamo dell'Europa una fortezza chiusa di fronte al resto del mondo, ma rendici partecipi della tua volontà di apertura verso l'intera umanità.

O Dio, noi apparteniamo a te, poiché siamo creati a tua immagine. Aiutaci ad essere seguaci della tua vera immagine, Gesù Cristo, tuo Figlio, considerando le nostre differenze non come fattori di divisione, ma come occasione di essere partecipi della tua diversità divina.

Dacci il coraggio di unire le nostre voci a quelle degli oppressi dall'ingiustizia. Preghiamo per ogni persona o istituzione che opera per la giustizia, e aiutaci a vivere secondo la parola incarnata dall'unico Giusto, Gesù Cristo, con il quale ti preghiamo:

Inno 217: 1,2,3

Benedizione

Ora lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio nostro Padre che ci ha amati e ci ha dato per la sua grazia una consolazione eterna e una buona speranza, consoli i vostri cuori e vi confermi in ogni opera buona e in ogni buona parola.

(2 Tessalonicesi 2, 16-17)